



TRASA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota in data 7 novembre 2006 ricevuta il 13 novembre 2006 con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 per l'immobile di proprietà della Diocesi di Venezia appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso espresso con nota prot. 14522 del 26 giugno 2008;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto espresso con nota prot. 8847 del 18 luglio 2008;

RITENUTO che l'immobile

denominato	COMPLESSO DELLA CASA COLONICA - CASA "CASTELLIN"
provincia di	PADOVA
comune di	MONSELICE
proprietà	PARROCCHIA DEL SS.REDENTORE - MONSELICE
sito in	VIA PIAVE, 17.-

distinto al C.T.	Foglio 18, particelle 548 e 560 (ossia al C.F. particella 53).-
confinante con	(C.T.) foglio 8: particelle 237 - 238 - 239 - 245 - 246 - 546 - 547 e strada provinciale.-



come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato COMPLESSO DELLA CASA COLONICA denominato CASA "CASTELLIN", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

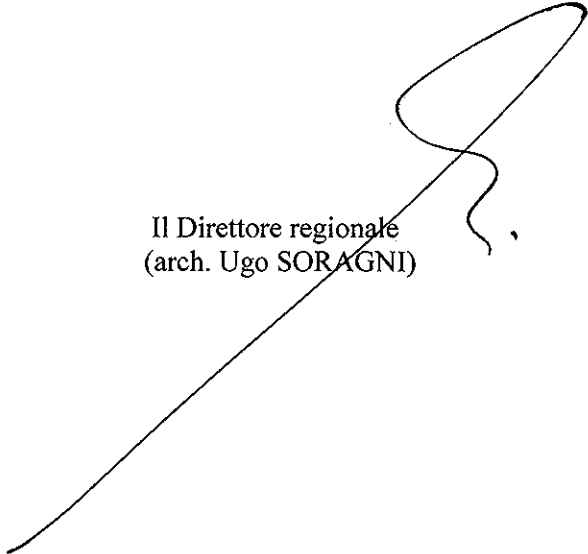
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 10 settembre 2008

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di MONSELICE (PD)
via Piave, 17**“COMPLESSO DELLA CASA COLONICA DENOMINATA CASA CASTELLIN”***Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Parrocchia del Santissimo Redentore di Monselice (Padova)**
C.T. foglio 18, particelle 548 e 560 (corrispondente C.F. foglio 18, particella 53)

L'edificio riprende la tipologia dell'edilizia colonica dell'area, rappresentativa dell'architettura rurale tradizionale del luogo. La costruzione è databile tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX, dal momento che non è indicato dal Catastico di San Francesco del 1741, mentre compare nei successivi censimenti catastali, a partire dal 1812.

Dall'analisi del Catasto Austriaco del 1812-1845, di quello Austro-Italiano del 1845-1890 e del Catasto Italiano del 1890-1963, risulta che la casa colonica, collocata tra la Strada Comunale e il Fiume Bagnarolo, non ha subito alterazioni planimetriche, tranne l'aggiunta di un annesso sul retro di recente costruzione, privo di interesse storico-artistico. L'edificio, secondo le tipologie architettoniche tipiche delle case bracciantili, è costituito da un corpo principale, a pianta rettangolare, e da un annesso laterale destinato allo stoccaggio del fieno. Tipica della predetta tipologia rurale è anche la tecnica edilizia impiegata, parzialmente visibile sotto l'intonaco, in alcuni punti quasi completamente distaccato, mista in mattoni e pietra locale calcarea, con architravi in trachite che denotano gli ingressi di maggiore importanza e copertura tradizionale locale, in coppi di laterizio. Il colore rosso Venezia delle pareti esterne è visibile nella zona sottostante alla copertura.

Anticamente la facciata principale era connotata da un portico a tre archi, con due livelli soprastanti, secondo il dettato progettuale proprio dell'edilizia rurale colonica. Dell'antico portico resta soltanto l'arco centrale, essendo state tamponate le due arcate laterali e sostituite da due ordinarie finestre rettangolari per poter ricavare spazi da destinare all'abitazione.

I piani superiori sono caratterizzati da un primo livello, destinato alla residenza, e da un sottotetto destinato alle occupazioni rurali. I quattro ampi locali interni sono serviti da un disimpegno centrale sul quale si colloca anche la scala in legno che conduce al sottotetto; i pavimenti sono in pietra, mentre i soffitti e il tetto sono costituiti da travi lignee a vista di sezione variabile. Dall'esterno la diversa importanza degli ambienti si percepisce grazie alla differenziata tipologia delle finestre: rettangolari e chiuse da imposte in legno al primo piano, quadrate e senza ante di chiusura al secondo.

Le condizioni strutturali sia della casa che del fabbricato annesso sono notevolmente compromesse e necessiterebbero di un accurato restauro. La casa è in cattivo stato di conservazione, sia relativamente alla struttura portante che alle finiture. Le pareti perimetrali presentano estese fessurazioni di varia natura e l'intonaco esterno è quasi tutto esfoliato e in molti casi distaccato e, laddove ha perso aderenza, addirittura caduto. Le travi di legno che costituiscono i solai e il tetto, le scale per raggiungere il sottotetto e le imposte delle finestre, pure in legno, sono in cattivo stato di conservazione.

L'annesso laterale risulta privo di fondazione e interessato da notevoli cedimenti strutturali, ma valevole di tutela in quanto per epoca e sistema costruttivo riferibile all'edificio principale.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'edificio e l'annesso storico presentino l'interesse culturale previsto dall'art. 10 del D.lgs. 42/2004 in quanto particolare esempio di edilizia colonica ottocentesca, testimonianza dell'organizzazione funzionale e degli stilemi costruttivi utilizzati nelle aziende produttive in cui era strutturato l'entroterra rurale Veneto a partire dalla fine del XVIII secolo.



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale



FUNZIONARIO
Arch. Rita Berton



SOPRINTENDENTE
Arch. Guglielmo Monti



REFERENTE ISTRUTTORIA
Dot.ssa Francesca Della Rocca

G. Monti

Francesca Della Rocca

Soprintendenza	PD-TV-VB
Numero	Protocollo
- 3 OTT. 2008	
22732	
N.	

[Handwritten signature]

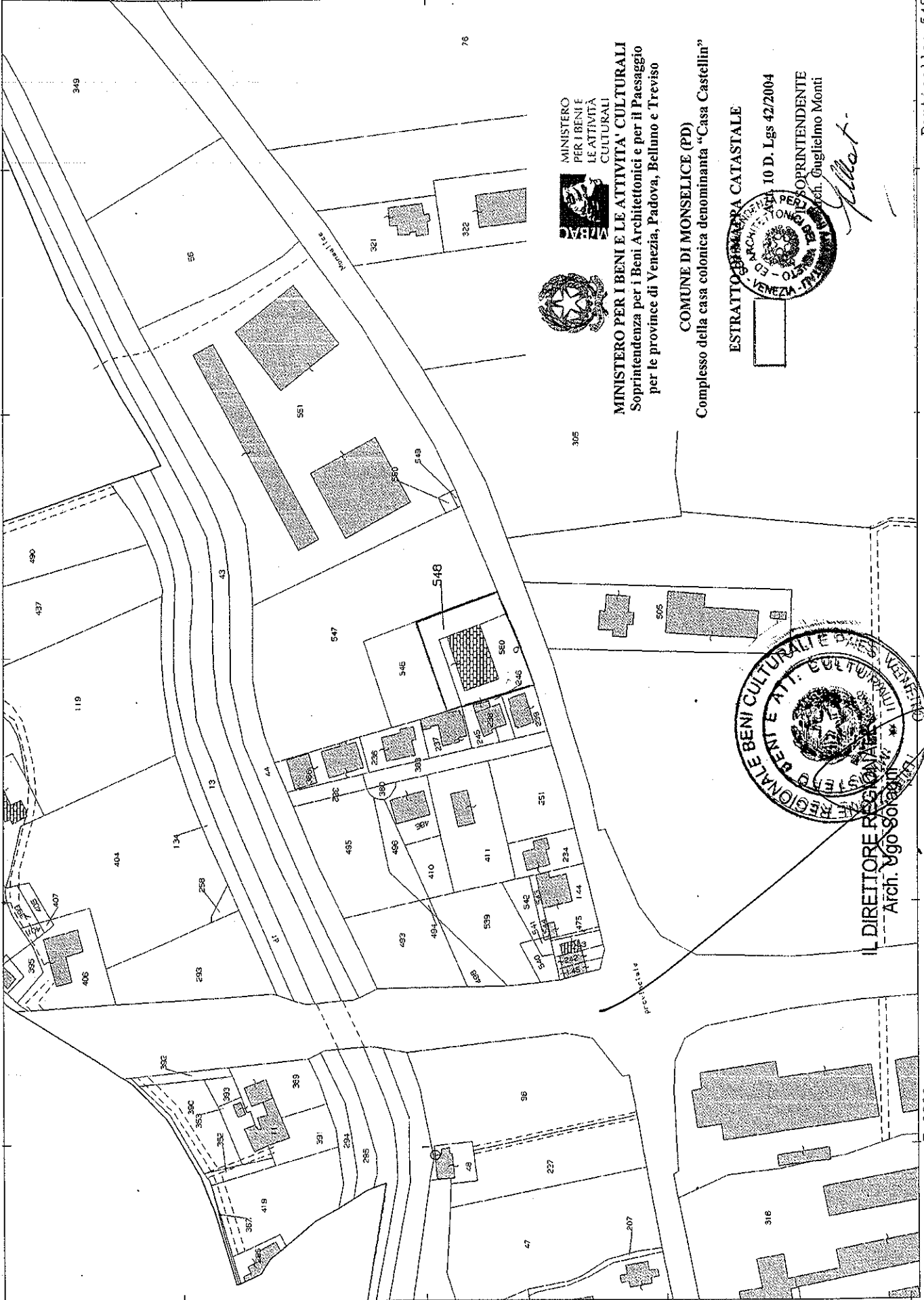
IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



Ufficio Provinciale di PADOVA - Direttore: DOTT. ENRICO SILVESTRI

Per Visura

Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Giu-2008 13:48 Prot. n. 670537/2008



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
 per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso

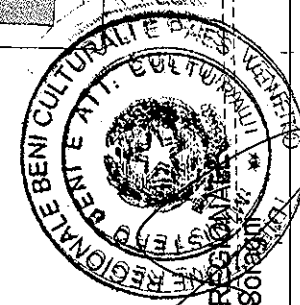
COMUNE DI MONSELICE (PD)
 Complesso della casa colonica denominata "Casa Castellin"

ESTRAITTO ~~DELLA~~ **PIANURA CATASTALE**

ED. ARCA/REG. STAB. 10 D. Lgs 42/2004

SOPRINTENDENTE
 Arch. Guglielmo Monti

G. Monti



IL DIRETTORE REGIONALE
 Arch. Ugo Sorrentini

Particella: 548

E=6200

N=1800



agenzia del
Territorio

Ufficio provinciale di PADOVA
Servizio di Pubblicità Immobiliare
Sezione staccata di ESTE

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3352
Registro particolare n. 2090
Presentazione n. 17 del 08/06/2009

Pag. 2 - Fine

Foglio	18	Particella	548	Subalterno	-	
Natura	CO - CORTE O RESEDE			Consistenza	-	
Indirizzo	VIA PIAVE					N. civico 17
Immobile n.	2					
Comune	F382 - MONSELICE (PD)					
Catasto	TERRENI					
Foglio	18	Particella	560	Subalterno	-	
Natura	CO - CORTE O RESEDE			Consistenza	-	

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Sede ROMA (RM)
Codice fiscale 80441740588
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale PARROCCHIA DEL SS. REDENTORE
Sede MONSELICE (PD)
Codice fiscale 91003250288
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

RICHIESTA DI TRASCRIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004 N. 42, DELLA DICHIARAZIONE D'INTERESSE STORICO ARTISTICO DEL COMPLESSO DELLA CASA COLONICA - CASA "CASTELLIN" SITO IN VIA PIAVE, 17, COMUNE DI MONSELICE, CENSITO IN CATASTO AL FG. 18 MAPP. 548-560 (C.T.). SI PRECISA CHE SULLE SUDDETTE PARTICELLE INSISTE IL COMPLESSO MONUMENTALE.